



**Notiziario bimestrale**

Ideato da Mario Gastaldin  
Direttore responsabile  
Luca Arzuffi  
Autorizz. del Tribunale  
di Milano  
n. 129 del 18/02/2000  
Stampato in proprio

**I NOSTRI RIFUGI**

**A. OMIO** - 2.100 m  
Alpe dell' Oro Valmasino - SO  
tel. 0342.640020



**ZAMBONI - ZAPPA** - 2.070 m  
Alpe Pedriola Macugnaga - VB  
tel. 0324.65313



# La Traccia

## Ricordo di Silvio Saglio nel 50° della scomparsa

[segue a pag. 3]

In occasione di questa ricorrenza si ripropongono i ricordi pubblicati su questo notiziario dieci anni fa, per rinnovare la riconoscenza della SEM ad un suo importante Presidente, per una rilettura di chi già a potuto beneficiarne e farne conoscere la figura ai nuovi Soci.

Il sito web interamente dedicato a Silvio Saglio è stato rinnovato ed arricchito per questa occasione. E' visibile all'indirizzo internet [www.caisem.191.it](http://www.caisem.191.it), dove si può anche scaricare la versione "pdf" solo sfogliabile della monografia: "IN MONTAGNA ..... QUANDO ERAVAMO GIOVANI ALPINISTI".

**Buona lettura e visione!!**

Molte le testimonianze, alcune pubblicate anche su questo notiziario, sull'operosità di questo nostro Past-President che ha sorretto magistralmente le sorti del sodalizio per 14 anni: dal 1951 alla sua inattesa e prematura scomparsa avvenuta il 19 luglio di quarant'anni fa, a soli 68 anni, dopo una breve ma inesorabile malattia. Tuttavia, poco si è scritto sull'importante ruolo assunto e svolto nell'ambito della SEM. L'intento è di colmare questa lacuna sulla base degli atti del Consiglio esistenti in archivio e delle testimonianze anzidette.

Silvio Saglio, reduce della prima Guerra Mondiale con il grado di sottotenente del Genio, conseguì nel 1921 la laurea di Dottore in scienze economiche e commerciali, all'università Bocconi di Milano, e a trent'anni, nel 1926, approdò alla SEM, in un momento di travaglio e di grande fermento per il gruppo dirigente.

Infatti, in quell'anno, furono necessarie quattro Assemblee dei Soci per risolvere le problematiche in essere che hanno comportato anche le dimissioni in blocco del Consiglio. Ciò nonostante il neo Socio riuscì a mettersi subito in luce, per la sua efficace attività di coordinatore occupandosi dei problemi organizzativi della sezione (attitudine innata che probabilmente denotò anche la rapida carriera militare).

Si dedicò particolarmente alla direzione delle gite sociali, tracciando gli itinerari, la descrizione del gruppo montano o della vetta meta dell'escursione, i tempi di marcia e la logistica dell'avvicinamento, riscuotendo la simpatia e la stima dei soci.

Questa popolarità gli valse l'elezione a Consigliere con il maggior numero di consensi (99) nell'Assemblea del Soci del gennaio 1927. Rimase in carica fino al gennaio 1929 quando, per intervento diretto delle istituzioni di categoria controllate dal regime politico di allora, il Consiglio della SEM fu riformato d'ufficio.

A Silvio Saglio venne attribuito il mandato di

"Direttore", nuova figura del direttivo forse istituita per la continuazione dell'importante ruolo fino allora da lui svolto.

Contemporaneamente, la prima impresa risale al settembre di quell'anno, entra nel gruppo giovani arrampicatori semini: Vitale Bramani, Ettore Castiglioni, Eugenio Fasana, Antonio Omio, Elvezio Bozzoli Parasacchi, con i quali apre vie nuove in Grigna, in Presolana, in Val Masino e nelle Pale di S. Martino; mostrandosi un alpinista medio ma tenace, che considerava il rapporto con la montagna un mezzo per l'acquisizione di una gioia interiore.

Un successivo colpo di scena risale alla riunione consigliare del gennaio 1930, dopo cinque mesi di commissariamento della SEM, che trattava anche di un inesperto "Caso Saglio" considerato opportunamente già chiuso anche se irrisolto, lasciando vacante l'incarico di organizzazione delle gite sciistiche.

Ma già ad aprile Silvio Saglio rientrò nel Consiglio con l'incarico di organizzare le gite alpinistiche, incarico eclissato dopo soli due mesi, del quale non si rilevano però motivazioni agli atti interrotti alla fine del febbraio 1934, determinandone l'oblio.



Dopo la forzata lunga pausa per i gravosi e dolorosi eventi bellici della seconda Guerra Mondiale - Silvio Saglio fu richiamato alle armi con il grado di capitano ed il comando di un battaglione - l'assemblea dei Soci della SEM del maggio 1948 elegge i Consiglieri tra i quali riappare Silvio Saglio, che nella prima riunione del Consiglio d'inizio giugno ne assume la carica di Vice Presidente.

Va detto che questo avvenne mentre era già Consigliere e Vice Segretario Generale del CAI Centrale. Ciò non gli impedì di accettare, in SEM, anche la Presidenza delle Commissioni Gite, Accantonamenti (suoi primi

cimenti), e di occuparsi della Scuola di Alpinismo, Biblioteca e Tre anni dopo assurge alla carica di Presidente della SEM, mantenendo anche quella della Commissione Accantonamenti nonché gli impegni nel CAI, che si ampliarono, nel 1956, con la carica di Segretario Generale.

Il Consiglio presieduto da Silvio Saglio - nel 1954 articolato in 15 cariche istituzionali e 4 Commissioni costituite da 17 membri - fu notevolmente impegnato per finalizzare gli obiettivi in essere ed i nuovi, oltre a svolgere la già congrua attività di normale amministrazione. Per riuscirci si riuniva due volte al mese intercalate con le "adunate" delle Commissioni. Un impegno a tempo pieno che non poteva che sortire importanti risultati ordinari e

## Memoria di E. Castiglioni in Valmalenco

ALPI RETICHE PASSO DEL FORNO  
(m.2560) 6 SETT. 2014

ALPE VENTINA (M. 1962) 7 SETT 2014

**Generalità:** In collaborazione con i CAI di Tregnago (VR) e Valmalenco (SO), ricordo del nostro grande Socio Ettore Castiglioni, con due uscite consecutive in Val Malenco, dove è morto 70 anni fa, nel corso di una disperata fuga verso la libertà. Il sabato escursione al Passo del Forno, sul luogo in cui fu trovato il suo corpo; e la domenica apposizione di una targa ricordo nella Chiesetta dell'Alpe Ventina, nella giornata per i caduti della Montagna. Le due uscite sono collegate, ma indipendenti.

**Primo giorno sabato:** primo appuntamento a Piazzale Lotto (lato Lido) ore 6:00, e partenza con auto private sulla SS36 per Lecco, Sondrio, Chiesa Valmalenco e Chiareggio dove si giunge verso le h. 9.00 e si parcheggia. Secondo appuntamento h. 9.00 a Chiareggio, davanti la Truna. Da Chiareggio (m. 1600) a Pian del Lupo, e poi su ripido sentiero agli Alpi Vazzeda Inferiore. (m. 1800) esuperiore. (m. 2000), Alpe Monte Rosso superiore (m 2100) fino al luogo del ritrovamento (m. 2560 circa) Deposizione di fiori e ritorno a Chiareggio per lo stesso percorso. A Chiareggio visita della mostra su Castiglioni allestita nella "Truna" ed aperta dal 23/8 al 21/9.

**Secondo giorno domenica:**

Tradizionalmente il CAI Valmalenco ricorda i caduti della Montagna la prima domenica di settembre all'Alpe Ventina, con una Messa nella Chiesetta e l'esibizione del proprio Coro.

L'alpe Ventina è raggiungibile da Chiareggio in un'ora di cammino su buona mulattiera. Appuntamento alle h. 9.30 a Chiareggio presso la Truna e salita al rif. Gerli-Porro, da dove Castiglioni partì con gli sci per la sua ultima missione in Svizzera.

Alle h. 11.00 S.Messa; al termine apposizione della targa ricordo nella Chiesetta ed esibizione del Coro. Pranzo al sacco o presso i rifugi dell'Alpe Ventina. Ritorno a Chiareggio e a Milano nel pomeriggio.

Attrezzatura: da alta montagna: scarponi, pile, giacca vento. Per il 1° giorno utili ramponi e piccozza nell'ultimo tratto e pranzo al sacco.

Difficoltà: 1° Giorno Diff EE. Dis +/- 1.030 m.; 2° giorno diff. T disl +/- 300 m. Direzione: Lorenzo Dotti - tel. (sera) 0236520168 e-mail:

lorenzo.dotti@fastwebnet.it

Iscrizioni: Dal 12/6 in sede presso il Direttore di gita.

Costi: Per spese organizzative: Soci SEM € 3,00 per un giorno e € 6,00 per due; Soci CAI € 4,00 (1 gg) o € 8,00 (2 gg) Non Soci € 14,00 (1 gg) o € 20 (2gg), compresa Assicurazione. Condivisione delle spese di trasporto.

Per eventuale cena e pernottato del 6/9, rivolgersi al Direttore di gita.

## Sulle tracce di E. Castiglioni e L. Einaudi

FÈNETRE DURAND (2803 M)

ALPI PENNINE 20 - 21 SETTEMBRE 2014

**Generalità:** Salita alla Fênetre Durand seguendo la via che nel 1943 percorse più volte Ettore Castiglioni per far scappare in Svizzera i perseguitati politici, tra i quali Luigi Einaudi, futuro Presidente della Repubblica Italiana. Il primo giorno all'Alpe Berrio di Sotto 1720 m visiteremo le baite, ancora esistenti, che Castiglioni utilizzò come base per gli espatri. Il secondo giorno nei pressi della Conca di By effettueremo la visita alla Casa Farinet che ospitò, nel periodo della seconda guerra mondiale, Luigi Einaudi.

**Primo giorno:** Partenza con auto private da Piazzale Lotto (lato Lido) ore 7:00, autostrada direzione Torino - Aosta. Dall'uscita autostradale di Aosta Est seguire la SS27 del Gran San Bernardo fino al bivio a destra con la Valpelline. Procedere sulla SR28 e poco dopo l'abitato di Valpelline svoltare a sinistra sulla SR30 seguendo le indicazioni per Ollomont 1356 m dove si lasciano le auto, tranne una che si parcheggia alla frazione più in alto di Glacier 1571 m, meta per il rientro del secondo giorno. Si attraversa a piedi Ollomont fino ad imboccare la stradina sterrata che sale dapprima all'Alpe Berrio di Sotto 1720 m e poi a quella Superiore 1926 m. Si prende quindi il sentiero a sinistra, segnava numero 6, che passando per Tsa de Berrio 2165 m, sale al Col Cormet 2358 m. Si transita nei pressi del laghi de la Clusa 2418 m e successivamente de la Leita 2555 m, da cui in breve si raggiunge il bivacco Regondi-Gavazzi 2597 m. (3 ore e 30 minuti, dislivello + 1240 m). Il bivacco è una bellissima e confortevole costruzione di legno, con tetto in lamiera. Dispone di 16 posti letto. Il bivacco è in comproprietà tra il CAI di Desio ed il CAI di Bovisio Masciago.

**Secondo giorno:** Dal Bivacco dapprima si scende all'Alpe Thoules 2378 m e poi col sentiero segnava 5 si sale alla Fênetre Durand 2803 m. Nei pressi del valico una targa ricorda il passaggio di Luigi Einaudi. (2 ore e 30 minuti, dislivello - 215 m / + 425 m). Per la discesa si segue integralmente il sentiero 5 fino alla località di Glacier, senza ripassare al bivacco, dove dunque non si deposita nulla al mattino. Dapprima si torna all'Alpe Thoules da cui imboccando il sentiero di destra si raggiunge l'alpeggio chiamato Balme de Bal 2130 m. Seguendo sempre i segnava 5 si raggiungono le baite della Conca di By. Quella più alta è la Casa Farinet. Infine si scende a Glacier 1571 m. (3 ore, dislivello - 1230 m). Attrezzatura: Da alta montagna: scarponi, pile, giacca vento. Sacco lenzuolo. Torcia elettrica. Due pranzi al sacco. Cena e colazione autogestita nel bivacco (porteremo pentole e fommelli). L'acqua è presso il lago de la Leita. Difficoltà: EE. Dislivelli: primo giorno + 1240 m; secondo giorno + 425 m / - 1445 m. Direzione: Lorenzo Dotti tel. (sera) 0236520168 e-mail: lorenzo.dotti@fastwebnet.it Iscrizioni: da giovedì 8 maggio in sede presso il direttore di gita. Costi organizzativi Soci: SEM € 6,00 - CAI € 8,00. Non Soci € 20,00 (con Assicurazione). Condivisione delle spese di trasporto e vitto collettivo.

## Work in progress... di Laura Posani (Presidente SEM)



Care Socie e cari Soci, alcune brevi notizie prima delle meritate vacanze.



**Gruppo Grotte Milanese :**

**Elena Cecchini e Silvano Franchi** sono stati iscritti nell'Albo Istruttori Sezionali di Speleologia (ISS) dopo aver passato le impegnative prove teorico-pratiche .

**1° Raduno Nazionale degli Escursionisti CAI Seniores a Vallesella di Cadore**

Undici rappresentanti del gruppo Seniores della SEM hanno partecipato alle attività escursionistiche e culturali organizzate nell'ambito del 16° raduno Nazionale dell'Escursionismo.

Vedi articolo dettagliato a pag. 6

**Benvenuto a MountCity**

E' il nuovo blog ospitato nel nostro sito, nello spazio che noi offriamo a chi in qualche misura è a noi accomunato per interessi, attività, collaborazioni. Voglio qui ricordare come si accede a questi link che vi suggerisco caldamente di andare a cliccare sul nostro sito: [www.caisem.org](http://www.caisem.org), cliccare su SEM, cliccare su La Sezione ed ecco che si apre la tendina dove al quinto rigo compare Link: attualmente, con il nuovo venuto, sono 14 i siti che ospitiamo, tutti molto interessanti. Tornando a **MountCity**: questo blog è nato ad opera di **Roberto Serafin** (già redattore de Lo Scarpono che ha curato per 25 anni) e dei suoi figli Lorenzo (Commissione Culturale CAI Milano) e Matteo (collaboratore di Meridiani Montagne e coautore di libri di montagna). La Società Escursionisti Milanesi è stata più volte ospitata su MountCity gli ultimi articoli, molto cliccati, sono stati: serata su **E.Castiglioni** e visibilità a **Marco Bigatti** già allievo e poi istruttore della Scuola S.Saglio.

**Notizie sulla Sede**

Non ci sono novità sostanziali, mi è stato appena confermato che tutti i Funzionari coinvolti stanno solo aspettando l'OK della Segreteria per sdoganare l'autorizzazione all'inizio dei lavori. E' stato comunque confermato che resteremo nel Casello daziario tutto il tempo necessario alla ristrutturazione di Via Cenisio.

Adesso auguro Buone Vacanze a ognuno di voi.

straordinari, alcuni dei quali sono ancor oggi sotto i nostri occhi, prescindendo gli ineluttabili rifugi che potevano essere anche di più, se le possibili ulteriori acquisizioni non fossero state valutate con saggezza.

Nel 1957, ad una migliore e consolidata situazione economica derivante dalla sistemazione del "patrimonio rifugi", si contrapposero contrasti interni al Consiglio, in ordine a problematiche organizzative ma anche istituzionali che sfociarono, nel 1958, nelle dimissioni del Segretario ritirate solo dopo sei mesi.

Dopo un triennio di esperienza, il 1958 segnò il decollo definitivo della "Scuola di Alpinismo", che organizzò un Corso sezionale in primavera ed un Corso in estate ripetuto per tre turni di Accantonamento ai Rifugi Zamboni-Zappa. Nei medesimi si svolse, in autunno, il Corso organizzato dalla Sede Centrale CAI per Istruttori Nazionali di Alpinismo, in collaborazione e con la partecipazione di Soci SEM. Ciò ha propiziato la proposta della stessa, alla Commissione Centrale di Sci Alpinismo, di organizzare un omonimo Corso nella stessa sede, che però non ha avuto seguito.

Per queste attività Silvio Saglio venne nominato, dal Consiglio SEM in occasione del corso di alpinismo 1960, Direttore della Scuola di Alpinismo che nel 1963 fu riconosciuta dal CAI "Scuola Nazionale".

Altri eventi significativi curati nei particolari da Silvio Saglio, come era solito e piaceva fare quando ne aveva il tempo, si succedettero in quell'anno: la seconda iniziativa finalmente riuscita della Scuola di Sci Alpinismo e la realizzazione del sentiero Rosareccio - Alpe Pedriola, la prima con sede ai Rifugi Zamboni-Zappa e il secondo per raggiungere gli stessi da un itinerario alternativo che prese poi il suo nome. Entrambi gli avvenimenti son stati da lui dedicati al Centenario del CAI.

E' poi maturato anche l'invito alla SEM di proporre un candidato per frequentare il Corso di Sci Alpinismo per istruttori, organizzato dalla Commissione Centrale La prima riunione del Consiglio del maggio di quell'anno, che segnò anche la costituzione spontanea - in SEM - del Gruppo Grotte, fu l'ultima presieduta dal Presidente Silvio Saglio e vi è nota del suo stato di salute - "malattia fortunatamente in via di guarigione" - solo in quella di metà giugno.

Il Consiglio del 22 luglio ricordò la figura del Presidente improvvisamente scomparso e predispose le iniziative in sua memoria, tra le quali la dedica della Scuola Nazionale di Alpinismo della SEM.

Di Silvio Saglio alla SEM rimane, più di tutto, il ricordo del continuo desiderio di vagabondare per i monti e la volontà di trasmettere in ogni modo quell'innata passione, vissuta nella completa solidarietà di quel mondo che amava tanto.

Jeff

Il ricordo più vivo che ho del Dott. Saglio non è legato al suo ruolo di presidente della Sem.

I coniugi Saglio non hanno avuto figli e di questo ne erano rattristati: qualcuno o loro stessi erano convinti che il troppo accompagnare fatto dalla signora Mariuccia su e giù per i monti e cime ne fosse la causa.

Per noi avevano una certa benevolenza e fu proprio quando

cominciai a fare qualche rally di scialpinismo che questa benevolenza si fece attenzione ed anche insistenza. Credo che prima cercò di convincere nostro padre che per una ragazza sarebbe stato meglio abbandonare queste fatiche, ma nostro padre doveva essere contento e certamente gli ricordava il suo passato. Io ci presi gusto: la condotta di gara della squadra della Sem della quale facevo parte anche se composta da fondisti (Silvio Ratti, Guido Bonali, ecc) non era certo correre ma non perdere tempo in soste, in cambi di attrezzature, ma soprattutto di darci sotto in discesa (allora andavo forte).

Fu così che decidemmo di partecipare con più squadre al rally Cai-Caf organizzato dalla Sem nel 1961 zona Pizzini - S.Matteo: era d'obbligo per le squadre dormire fuori in igloo, truna o tenda. Scavammo una bellissima truna per due squadre ed un solo ingresso.

Tanto fece e tanto disse che a tarda sera, quando tutti dormivano, venne a tirarmi fuori per farmi dormire in rifugio. Non stava bene che una ragazza dormisse così, in quei disagi e poi mi assicurò che essendo il presidente del comitato organizzatore nessuno avrebbe potuto obiettare qualcosa. Ci rimasi molto male perché mi divertivo un sacco: guadagnammo un ottimo piazzamento ma non mi sembrò molto meritato per quella notte in rifugio!

Quell'anno feci un sacco di gite ma la stagione terminò brutalmente dopo lo Spigolo del Badile da Bondo a San Martino con una bella nefrite che mi accompagnò per qualche anno. Che avesse ragione il Dott. Saglio ci si domandava tutti? Il prosieguo fino ad ora dice che fu solo un incidente di percorso.

Lia Risari Gaetani

Per sintetizzare la figura di Silvio Saglio sarebbe sufficiente dire "Enciclopedia parlante delle Alpi". Nessuno più di lui aveva una conoscenza così dettagliata ed approfondita delle nostre montagne; nessuno più di lui aveva percorso tutti i sentieri, descrivendoli minuziosamente nelle "Guide verdi" "da Rifugio a Rifugio".

Il suo studio, in Corso Buenos Aires era un magazzino di libri di montagna, di articoli e di appunti raccolti nel suo girovagare continuo tra le Alpi e le Prealpi, di schizzi e di fotografie che man mano andava raccogliendo per illustrare i suoi scritti, sempre coadiuvato dalla moglie Mariuccia Bardelli, che con lui condivideva tutte le escursioni. Ed è per questa sua enciclopedica conoscenza delle montagne, forse più che per la sua attività alpinistica vera e propria, non eccelsa, ma comunque contrassegnata da alcune vie nuove nelle Alpi lombarde, che, seppure non in giovane età, fu accolto nel ristretto numero degli "Accademici del CAI". Egli era veramente una delle più valide colonne del CAI e uno dei suoi più efficaci illustratori, soprattutto nel campo delle pubblicazioni e della editoria: in questo settore la sua competenza era estesa e la sua attività intensa.

Era un'autentica miniera di dati e autore di migliaia di fotografie di montagna, tuttora custodite dal T.C.I. di cui era dipendente in qualità di direttore di Innumerevoli sono i ricordi che costellano la mia memoria: dalle prime vacanze sciistiche, prima della guerra, a S. Caterina di Valfurva dove le mie piccole mani gelate venivano avvolte da carta di giornale per meglio ripararle dal freddo, alle gite in montagna durente le quali ci veniva illustrato tutto il panorama delle vette circostanti, alle riunioni nella sua casa dove si gustava il vero "Genepy" prodotto e confezionato con le erbe che andava raccogliendo durante le sue peregrinazioni. Per ultimo ricordo la "sua" baita di Macugnaga, dove amava rintanarsi. Purtroppo la morte lo ha colto proprio in un momento di cui la sua felicità aveva raggiunto l'apice con l'acquisto di una Volkswagen che gli



Primavera 1930 - Lavazé  
Silvio Saglio



## Ricordo di Silvio Saglio nel 50° della scomparsa

avrebbe permesso di continuare con più libertà le sue escursioni, quelle escursioni che egli guidava rammentando sempre a noi giovani che per salire non occorre correre, ma mantenere sempre il passo "della vacca stracca".

Lorenzo Bozzoli Parasacchi

Cara "La Traccia",  
mi chiedi un ricordo del dott. Saglio: ma io non ho "un" ricordo specifico di un avvenimento che ci abbia coinvolto e che balzi vivo alla mia memoria, - sono anche passati 40 anni dalla sua morte -, ma tanti ricordi che si sommano e che definiscono la sua personalità.

In sintesi, direi che era un "professionista" della vita montagnina, a differenza di tutti gli altri soci ed amici della SEM che erano e sono attivi in mille professioni diverse, e praticano la montagna nelle ferie o nei giorni liberi dal loro lavoro.

Infatti Saglio era immerso "full-time" nel mondo della montagna: - come collaboratore del TCI dirigeva la collana delle "Guide" del TCI e del CAI e lui stesso ne curò la stesura di qualcuna;

- come vice-segretario generale e poi come segretario generale del CAI conosceva molto bene i personaggi che operavano nel mondo alpinistico;

- come vice-presidente prima e poi come presidente della SEM aveva una parte rilevante nel mondo milanese e lombardo e nell'organizzazione della vita sociale.

Aveva, quindi, conoscenze molto vaste di persone, di fatti e di cose: sapeva individuare il generale più idoneo per la raccomandazione di un aspirante alpino o per ottenere una corvè di muli per la costruzione di una opera alpina; sapeva suggerire un custode idoneo per un rifugio e un percorso adeguato ad una comitiva; gli piaceva raccontare, nelle serate o durante le gite, aneddoti e storie di alpinismo (ecco... mi viene un ricordo specifico: il suo attivo sostegno alle ricerche di Romano Merendi scomparso in alta Valpelline); sapeva tutto o quasi tutto di fiori, di rocce, di ghiaccio, ma soprattutto sapeva dove andare a cercare gli approfondimenti e le curiosità nella sua vasta biblioteca.

Anche il suo zaino era quello di un professionista: c'era tutto quanto potesse occorrere durante una gita, anche a fronte di sorprese: la sua "schiscetta" conteneva quanto di più appetitoso ci fosse, ma soprattutto del buon formaggio di monte, perché amava attenersi al noto proverbio... Risaliva a lui la scoperta di una trattoria a Feriolo dove ci si fermava a mangiare del buon pesce fritto, di ritorno dai frequenti sopralluoghi alla Zappa, negli anni 1953-54, durante la costruzione del rifugio

Saglio aveva un carattere sereno e fattivo: le riunioni presiedute da lui raramente erano accese o inconcludenti, ma, di solito, portavano senza fatica a conclusioni, perché lui sapeva preparare gli argomenti e mettere in esecuzione le deliberazioni in tempi rapidi...

E, si sapeva, un grande appoggio gli veniva dalla moglie, la signora Mariuccia, che aveva condiviso con lui molta attività alpinistica e che amava lo stesso modo di vivere.

Piero Risari

"La Traccia" n.1 (1<sup>a</sup> serie) - novembre 1997

Il 19 luglio ricorre il 33° anniversario della scomparsa di Silvio Saglio. Nato a Novara nel 1896, si iscrive alla SEM nel 1926 e si mette subito in luce per la sua efficace attività di organizzatore. Entra nel gruppo dei giovani rampicatori semini: Vitale Bramani, Ettore Castiglioni Eugenio Fasana, Antonio Omio, Elvezio Bozzoli Parasacchi, con i quali apre parecchie vie nuove in Grigna, in Presolana, in Val Masino e nelle Pale di San Martino.

E' un alpinista mediocre ma tenace, che considera il rapporto con la montagna un mezzo per l'acquisizione di una gioia interiore. Nel 1931, un altro socio della SEM, Gaspere Pasini, fonda "Lo Scarpone" sul quale Silvio Saglio inizia subito la pubblicazione di una serie di monografie alpinistiche, sciistiche ed escursionistiche che si susseguiranno per 247 puntate.

Ricorda Gaspere Pasini: "pochi sanno che l'origine di queste monografie furono proprio in seno alla SEM ove Silvio Saglio nel

1931 curava l'organizzazione delle gite sociali... egli soleva pubblicare su foglietti volanti da distribuire ai soci, la descrizione del gruppo montana o della cima che si intendeva raggiungere con la riproduzione della relativa cartina topografica, l'indicazione degli orari dei mezzi di trasporto e dei tempi di marcia..."

Nell'aprile 1932, il TCI gli affida l'incarico di redattore della "Guida dei Monti d'Italia". Inizia così l'attività di Silvio Saglio scrittore e fotografo di montagna, la sua qualità più conosciuta. La sua competenza è vastissima, nei suoi scritti tratta svariati argomenti: toponomastica, storia dell'alpinismo, botanica, geologia. La sua produzione letteraria è notevole 9 volumi della "Guida dei Monti d'Italia" 11 volumi della collana "Da rifugio a rifugio" oltre a numerose altre opere, monografie e articoli.

Ad un uomo tanto dedito e competente non potevano mancare certo incarichi e articoli:

- nel 1946 è consigliere Centrale del CAI,

- dal 1947 al 1955 è Vice Segretario Generale del CAI,

- nel 1950 è Presidente della Commissione Toponomastica del CAI,

- dal 1956 al 1958 è eletto Segretario Generale del CAI,

- nel 1949, per i suoi meriti particolari viene ammesso nel Club

Accademico nel 1952, viene eletto Consigliere del movimento per la protezione della natura.



Ottobre 1934 - Sulla Cresta del Giardino

Wanda Bozzoli Parasacchi e Silvio Saglio

(arch. Fam. Bozzoli Parasacchi)

Presidente del Comitato delle pubblicazioni del CAI, Segretario della commissione organizzativa per la spedizione italiana al K2, membro della Commissione per la revisione toponomastica della carta d'Italia presso l'IGM.

Nel 1962, il TCI gli affida la direzione del parco Valentino al Coltiglione, nel quale Saglio avrebbe tanto desiderato realizzare un museo delle Grigne.

Nonostante i numerosi impegni Silvio Saglio trova però sempre il tempo di dedicarsi alla "sua" SEM che rappresenta per lui una seconda grande famiglia nella quale aveva tanti amici sinceri e devoti.

Giuseppe Marcandalli

Per le manifestazioni in commemorazione di Silvio Saglio si era pensata e tentata la collaborazione con il Touring Club Italiano, che detiene il suo lascito costituito in un Fondo a lui intestato con anche 5000 immagini. Ma purtroppo e nonostante i molteplici contatti, incontri, sopralluoghi e pazienti trattative intese a trovare una soluzione condivisa per superare i paletti tutti posti dagli interlocutori del TCI, nell'arco degli ultimi sei mesi, nulla si è potuto finalizzare per valorizzare il fondo stesso che rimanere dormiente da cinquant'anni senza alcuna prospettiva. Ci arrangeremo quindi ad organizzare una Mostra con il materiale disponibile nel nostro archivio storico ed una serata di proiezioni e testimonianze, che si svolgeranno in data da definire in autunno presso la nostra Sede.

## I libri donati da Silvio Saglio alla Biblioteca SEM dedicata a "Ettore Castiglioni"

- 10 Jahre Schweizerische stiftung für alpine forschungen
- A fil di ciel: impressioni di vita e ambienti alpini
- A mes montagnes
- Accanto a me la montagna
- Al sole delle Dolomiti
- Alpinismus
- Alta via delle Alpi
- Am Huttenfeuer: erlebte und erlogene abenteuer
- Arrampicate celebri nelle Dolomiti: Dolomiti di Sesto
- Arrampicate celebri nelle Dolomiti: il Gruppo di Brenta
- Arrampicate celebri nelle Dolomiti: le Pale di San Martino
- Arrampicate libere sulle Dolomiti
- Au coeur des Alpes
- Au delà de la verticale
- Belauschte Natur : Flora und Fauna in 300 Bildern
- Bergblumen
- Brasil: paisagens e costumes
- Brenva
- Castelli dell'Alto Adige
- Clubführer durch die Bündner Alpen. 5. band: Bernina gruppe
- Cortina e le sue montagne
- Die Julischen Alpen im Bilde
- Dix grandes montagnes: Snowdon, Ben-Nevis, Mont-Cook, Cervin, Ushba, Mont-Blanc, Mont-Logan, Nanga-Parabat, Kangchenjunga, Mont-Everest
- Face Nord
- Fitz-Roy, Cerro di Patagonia
- Fitz-Roy, Cerro di Patagonia
- Formes et couleurs: montagne
- Hors des chemins battus: ascensions nouvelles dans les Alpes
- Il Cervino e la sua storia
- Il mio viaggio nel Tibet occidentale
- Il Monte Bianco
- Il Monte Bianco: ai piedi del gigante
- Il Monte Rosa: vicende, uomini e imprese
- Il tempo che torna
- Il vento del sud
- K2: 8611 m
- K2: Tragödien und Sieg am zweithöchsten Berg der Erde
- La conquista del Passo della Sentinella: monografia
- La flora montana e alpina di Cortina d'Ampezzo
- La flora protetta nella regione Trentino Alto Adige
- La grande conquete : (high conquest)
- La guerra sotterranea : episodi della guerra di mine sulla fronte italiana (1915- 918)
- La haute-route: Chamonix, Zermatt, Saas Fee
- La nostra flora: guida alla conoscenza della flora della regione tridentina
- La storia dell'Everest
- L'amateur d'abimes: recit
- Le Alpi
- Le Cervin: tome premier: l'époque héroïque 1857-1867
- Le Cervin: tome second: faces et grandes arêtes
- Le mani sulla roccia: il diario alpinistico di Andrea Oggioni
- Le meraviglie delle Alpi
- Le mie scalate nelle Alpi e nel Caucaso
- Le piante nostre amiche: note erboristiche
- Le vainqueur du Mont Blanc: roman
- Leggenda alpina
- L'epopea del Monte Rosa
- Les eaux printanières
- L'homme et le Mont Blanc
- Lo spigolo dell'infinito
- L'offensiva austriaca nel Trentino: (1916)
- L'opera degli Alpini
- Montagnards
- Montagne d'Albania: con uno studio sui rapsodi della montagna albanese di Nicola Lo Russo Attoma
- Murailles et abimes
- Neige: roman
- Nelle Ande del sud Perù
- Per curarsi con le erbe: insegna l'uso di 150 piante medicinali nella cura di 200 malattie
- Premier de cordée
- Santi e briganti nel Tibet ignoto: diario della spedizione nel Tibet occidentale 1935
- Scalatori: le piu audaci imprese alpinistiche da Whymper al "sesto grado" raccontate dai protagonisti
- Scalatori: le più audaci imprese alpinistiche da Whymper al sesto grado raccontate dai protagonisti
- Schweizer Flora
- Segreto Tibet
- Sept ans d'aventures au Tibet
- Ski Heil: ein zunftiges liederbuch fur gesang mit gitarre oder harmonikabegleitung
- Souvenir d'un peintre de montagne
- Steinernes Wunderland: die Formenwelt der Alpen : mit 45 Figuren im Text und 21 Abbildungen auf 16 Kunstdrucktafeln
- Stelle e tempeste: (sei pareti nord)
- Sudtirolo
- Sudtirolo: landschaft kunst kultur
- Sudtiroler Volksleben
- Umkämpftes romisches Land
- Une victoire sur l'Himalaya
- Uomini di sacco e di corda pagine di alpinismo
- Uomini sulla Annapurna
- Vita delle farfalle
- Von Jugendwandern und Bergsteigertum: Eine Geschichte des Bayerischen Jugendherbergswerkes

## Gli scritti di Silvio Saglio presenti nella Biblioteca SEM dedicata a "Ettore Castiglioni"

- Adamello** - Silvio Saglio, Gualtiero Laeng - Milano: CAI: TCI, 1954
- Alpi Cozie** - a cura di Silvio Saglio - Milano: TCI: CAI, 1959
- Alpi Graie** - a cura di Silvio Saglio - Milano: TCI: CAI, 1952
- Alpi Lepontine** - a cura di Silvio Saglio - Milano: TCI: CAI, 1956
- Alpi Liguri e Marittime** - a cura di Silvio Saglio - Milano: TCI: CAI, 1958
- Alpi Orobie** - Silvio Saglio, Alfredo Corti, Bruno Credaro - Milano: CAI: TCI, 1957
- Alpi Pennine** - a cura di Silvio Saglio - Milano: TCI: CAI, 1951
- Alpi Retiche meridionali** - a cura di Silvio Saglio - Milano: TCI: CAI, 1954
- Alpi Venoste Passirio Breonie: Giogaia di Tessa, Monti Sarrentini, dal Passo di Resia al passo del Brennero** - Silvio Saglio - Roma: Centro alpinistico italiano; Milano: Consociazione turistica italiana, 1939
- Bernina** - Silvio Saglio - Milano: CAI: TCI, 1959
- Cento domeniche: quattro settimane** - Silvio Saglio - Milano: Sci CAI, 1937
- Des cabanes du Cai en général: rapport présenté à l'Assemblée générale de L'Uiaa** - Silvio Saglio - Genève: Union internationale des associations d'alpinisme, 1950
- Documenti e notizie sul K2** - note di Giovanni Ardeni Morini, Giovanni Bertoglio, Elevio Bozzoli Parasacchi, Renato Chabod, Carlo Chersi, Amedeo Costa, Silvio Saglio, Attilio Tissi Bologna: Tamari editori, 1956
- Dolomiti occidentali** - a cura di Silvio Saglio - Milano: TCI: CAI, 1949
- Dolomiti orientali** - a cura di Silvio Saglio - Milano: TCI: CAI, 1955
- I rifugi del CAI** - Silvio Saglio - Milano: Club alpino italiano, 1957
- I rifugi Zamboni e Zappa e il Monte Rosa** - Silvio Saglio - Milano: CAI. Sez. Sem, 1955 (Milano: Stab. poligr. G. Colombi)
- La catena del Monte Bianco dal Rifugio Elisabetta a la Lex Blanche** - Silvio Saglio - Milano: CAI. Sottosez. Tecnomasio Milano, 1953
- La Montagna** - opera pubblicata sotto la direzione di M. Herzog; traduzione di Silvio Saglio Novara: Istituto geografico De Agostini, 1962
- Le Grigne** - Silvio Saglio - Roma: Club alpino italiano ; Milano: Touring club italiano, 1937
- Monte Bianco: volume 1: dal Col de la Seigne al Colle del Gigante** - Renato Chabod, Lorenzo Grivel, Silvio Saglio - Milano: CAI: TCI, 1963
- Monte Bianco: volume 2: dal Colle del Gigante al Col de Grapillon** - Renato Chabod, Lorenzo Grivel, Silvio Saglio, Gino Buscaini - Milano: CAI: TCI,, 1968
- Monte Rosa** - Silvio Saglio, Felice Boffa - Milano: CAI: TCI, 1960
- Ortles Cevedale: carta sciistica 1:50.000 con descrizione degli itinerari** - Silvio Saglio - Milano: TCI: CAI, Sez. di Milano. Sci club, 1935
- Passo di Rolle e Pale di S. Martino: carta sciistica 1:50.000 con descrizione degli itinerari** - Silvio Saglio - Milano: TCI: CAI, Sez. di Milano. Sci club, 1934
- Prealpi Comasche, varesine, bergamasche** - Silvio Saglio - Milano: CAI: TCI, 1948
- Prealpi Lombarde** - a cura di Silvio Saglio - Milano: TCI: CAI, 1957
- Prealpi Trivenete** - a cura di Silvio Saglio - Milano: TCI: CAI, 1961
- Skiführer durch die Ortles Cevedale Gruppe Skiwege** - beschrieben von Silvio Saglio; übersetzt von Erna Hellmann - Milano: [Club alpino italiano. Sez. di Milano], 1937

## 81° Collaudo Anziani 8 giugno 2014

Anche questo anno i nostri soci, con il sacco sulle spalle sempre più pesante, hanno messo alla prova la loro volontà e forza fisica per l'appuntamento annuale piuttosto impegnativo.

Il "collaudo" è principalmente la motivazione per ritrovarsi fra amici e riprendere i contatti che le varie esigenze della vita hanno allentato, e la possibilità di rievocare le avventure lontane, ma sempre vive e presenti nella nostra mente, camminando passo passo sui sentieri della montagna mai abbandonata.

La giornata si presenta splendente per i tredici Semini che parteciperanno al collaudo, mentre gli altri dodici al seguito raggiungeranno il Pian dei Resinelli con il pullman partito da Milano per tutti.

La prima tappa dell'avvicinamento ad Abbadia Lariana per raggiungere l'inizio del Sentiero del Viandante. Da qui si sale rapidamente per il sentiero n. 4 tra faggi e castagni, godendo a tratti di una bellissima vista su quel ramo di Lecco del lago di Como di manzoniana memoria, sino a costeggiare il canale di scarico del bacino Guzzi per raggiungere la radura erbosa dei Campelli e la chiesetta di Santa Maria, in bella posizione panoramica, dove si sosta per rifocillarsi con la gioia dei numerosi "patiti" del fotografia digitale.

Si riprende il lungo sentiero e si spunta fuori dal bosco su un'assolata strada asfaltata, evitabile se l'addetto alla rotta ne fosse stato convinto, che si è percorsa in silenzio e con affanno ma con la bellissima vista della Grignetta e del Rifugio Rosalba, con lo sfondo del cielo blu cobalto in una limpida e magnifica giornata di fine primavera.

Dopo circa 3 ore e ½ di cammino i collaudandi raggiungono il Rifugio "La Montanina" dove non hanno avuto il piacere dell'accoglienza degli amici che si sono attardati per godere il passeggio e la visita al Parco del Valentino.

L'appetito non manca e finalmente riuniti a tavola hanno potuto apprezzare l'accoglienza e l'ospitalità dei Gestori con le gradite libagioni ed in allegra compagnia.

La giornata prosegue con il tradizionale rito della premiazione presentata da Enrico Tormene:

- Scarponcino d'Oro assegnato al socio Nidasio Emilio di anni 75;
- Scarponcino d'Argento non assegnato a norma di regolamento;
- 3° premio al socio Quartieri Luciano;
- premio di fedeltà al socio Fontana Domenico.

Dopo il brindisi di prammatica si riparte festosi con pullman per il rientro.

Terminata la bellissima giornata (anche il tempo ci è stato amico) riprendiamo più sereni e leggeri la nostra consueta fatica quotidiana, felici d'aver partecipato alla riuscita manifestazione, con la speranza di poter ancora salire a lungo con le nostre forze e ritrovarci sulle nostre montagne con la passione che anima tutti i soci.

*Il Gruppo Seniores*

## Raduno Nazionale Seniores 2014

A fine settembre 2013 ci giunse la comunicazione della Commissione Seniores Lombarda che il raduno nazionale Seniores si sarebbe svolto per la prima volta in Cadore e, più precisamente, a Domegge il 2 luglio 2014 nell'ambito della Settimana Nazionale dell'Escursionismo CAI (organizzata in Cadore dal 28 giugno al 6 luglio 2014).

L'occasione di programmare una settimana di permanenza in Cadore, regione nella quale non vi è che l'imbarazzo della scelta delle località che meritano una visita, ci ha subito messo in movimento per cercare programmi ed adesioni, e dopo pochi giorni arriviamo alla conferma di nove soci più due non soci.

Decidiamo di raggiungere San Vito di Cadore, dove abbiamo prenotato l'albergo; la settimana Semina sarà quella dal 28 giugno al 6 luglio 2014 compreso.

Sabato 28 giugno partiamo quindi con tre autovetture per raggiungere la splendida conca di San Vito a 7 chilometri da Cortina d'Ampezzo.

Il primo giorno prendiamo visione del luogo facendo la passeggiata della vecchia ferrovia delle Dolomiti, sede della ex ferrovia del "trenino delle Dolomiti".

La settimana prosegue con il gruppo al completo; ci si divide solo per le escursioni in base alle difficoltà e durata delle medesime ma con il piacere di ritrovarsi, al termine, al Rifugio per continuare l'indimenticabile contemplazione delle imponenti montagne che ci circondano.

Mercoledì 2 luglio tutti al ritrovo di Domegge per il 1° Raduno Nazionale Seniores; sono presenti 480 seniores provenienti da tutta Italia.

La giornata è organizzata dalla Commissione

Seniores con possibilità di scegliere tra cinque escursioni e una visita guidata ai musei e paesi limitrofi.

Segue il pranzo comunitario e i saluti delle autorità (per la Lombardia è presente il nostro ex socio Sellari Marcello).

Nel corso della settimana sono state effettuate diverse gite fra cui:

- Capanna degli Alpini, Pian della Gravina Cascata delle Pile;
- Malga Ra'stua e visita al Rifugio Fodara Vedla;
- Costapiana, Chiesetta San Dionisio, Rif. Antelao;
- Eremo dei Romiti, Monte Froppa;
- Rifugio Padova e giro ad anello degli spalti;
- Rif. Auronzo e giro delle Tre Cime di Lavaredo;
- Rif. San Marco, Rif. Galassi, Forcella Piccola, Cima Scotter.

Non sono mancate anche le serate culturali quali:

- concerto del Coro di Cortina e di San Vito di Cadore a Borca;
- concerto sull'organo del 1791 a Borca di Cadore;
- concerto bandistico a Borca.

Il tempo è stato clemente con noi, pioveva di notte ed al mattino si presentava incerto sino a virare al bello.

Tutto questo, ed altro ancora, ci ha presentato il Cadore oltre a vedute a dir poco mozzafiato.

A noi solo il grande piacere di apprezzare e gustare tutto: la sua gente, il suo cibo, i suoi fiori e le sue meravigliose montagne.

Queste le nostre emozioni vissute, in quei pochi giorni, in buona compagnia quali sono i Semini.

I Seniores

## Il Premio MARCELLO MERONI Edizione 2014

### IL PREMIO

La scuola "Silvio Saglio" della sezione SEM del CAI promuove la settima edizione del premio intitolato alla memoria di **Marcello Meroni**, con il consenso e il sostegno della **famiglia di Marcello**, con il contributo della **Scuola Regionale Lombarda di Alpinismo** del CAI e del **CRUSM dell'Università degli Studi di Milano** e con il patrocinio del **Comune di Milano Consiglio di Zona 1**.

Ai finalisti saranno assegnati premi prestigiosi.

### PARTECIPAZIONE

Il premio viene assegnato a persone o gruppi di persone che hanno operato, con particolare impegno profuso a titolo volontaristico, in uno dei seguenti ambiti: alpinismo, solidarietà alpina, tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle risorse montane, conoscenza e promozione della cultura alpina e alpinistica, scienza, didattica, storia e tradizioni della gente di montagna. A ricordo e testimonianza delle passioni e degli interessi di **Marcello Meroni**, a cui è intestato il riconoscimento, le iniziative dovranno essere caratterizzate da uno oppure più dei seguenti elementi: originalità, valenza sociale, solidarietà, dedizione e particolari meriti etici e culturali.

E' possibile a chiunque proporre candidature scaricando il "modulo" e la "scheda del candidato" e inviando il tutto, opportunamente compilato, all'indirizzo e-mail [premiomarcellomeroni@caisem.org](mailto:premiomarcellomeroni@caisem.org). La giuria ne terrà il dovuto conto nel formulare il verdetto inappellabile per l'edizione 2014, avendo a disposizione quattro premi per le categorie alpinismo, solidarietà, cultura, ambiente, oltre a una menzione speciale facoltativa. Le candidature all'assegnazione dell'edizione 2014 del premio dovranno pervenire entro il 05 ottobre 2014.

### CONSEGNA DEL PREMIO

I premi verranno pubblicamente consegnati dalla giuria in occasione di un'apposita serata prevista per il 28 novembre 2014.

Al pubblico verrà chiesto di esprimersi assegnando a sua volta un premio.

## Eugenio Fasana - Mitografia di un Alpinista

### PROGETTO SCIENTIFICO

Scopo della mostra è quello di indagare lo spessore culturale di Eugenio Fasana (Gemonio 1886 - Milano 1972), le sue imprese sportive e i suoi scritti.

In mostra vi saranno tutte le edizioni pubblicate a firma del celebre scrittore alpinista, da *Il Monte Rosa. Vicende Uomini e Imprese* (Rupicapra Editore, Milano 1931) al *L'epopea del Monte Rosa (L'eroica, Milano 1934)*, da *Quando il Gigante si sveglia* (Montes Editore, Torino 1944) agli articoli apparsi sui periodici, quali ad esempio le riviste del «CAI» o il quotidiano «La stampa» di Torino dove il Fasana per vari anni tenne una rubrica alpinistica. Vi saranno anche delle pubblicazioni incentrate sul Fasana come nel caso di *Grigna assassina* di Marco Ferrazza (Ed. Vivalda, Torino 2006) e la rivista «Verbanus» che gli ha dedicato un articolo. Oltre alle pubblicazioni verranno esposte cartoline, lettere autografe, stampe fotografiche, cartine topografiche intelate, medaglia al valore, dattiloscritti e parte dell'attrezzatura sportiva appartenuta al Fasana, documenti provenienti dagli archivi del comune di Gemonio e dalla parrocchia (ad esempio il registro di nascita e di battesimo, il registro di famiglia), documenti sulla cartiera Fasana e un busto in marmo di Fasana. Un cospicuo nucleo di opere è incentrato sugli schizzi (carboncini, chine) e sui dipinti (oli) a mano del Fasana e sulla sua collezione di stampe fotografiche e di quadri. Tra i dipinti in collezione si ricordano le firme di Luigi Binaghi, Gianfranco Campestrini, Achille Jemoli, Vincenzo Schiavio. Da ricordare sono anche le fotografie ritoccate con interventi pittorici, un vero e proprio unicum artistico. Una sezione inedita che getta un'interessante luce sulla sensibilità artistica, lo spessore culturale di una figura conosciuta per le sue imprese alpinistiche.

A coronamento della mostra vi sarà inoltre un nutrito numero di opere pittoriche che hanno per soggetto le vedute di montagna. Gli artisti selezionati sono quelli legati, per vicende biografiche e creative, al territorio varesino e più in generale a quello lombardo, come nel caso di Mario Aubel, Ugo Bernasconi, Achille Jemoli, Luigi Russolo e Innocente Salvini. La mostra, a cura di Daniele Astrologo Abadal e Gianni Pozzi, avverrà in collaborazione con l'Archivio Fasana e con i Club Alpini Italiani coinvolti.

### IL COMITATO SCIENTIFICO

Il comitato scientifico è composto dai curatori della mostra Daniele Astrologo Abadal e Gianni Pozzi, da Carlo Caccia, da Marco Ferrazza e da Luca Zuccala (responsabile scientifico dell'Archivio Fasana).

### I CONTRIBUTI ISTITUZIONALI E SCIENTIFICI

Oltre ai testi istituzionali dell'Assessore regionale alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, del Sindaco di Gemonio (Fabio Felli), dell'Assessore provinciale al Marketing Territoriale e Identità Culturale, del Presidente della Comunità montana Valli del Verbano (Marco Magrini) e del Presidente dell'Associazione Amici del Museo "Floriano Bodini" (Costante Portatadino), vi saranno gli interventi dei curatori della mostra e degli studiosi coinvolti tra cui Carlo Caccia, Marco Ferrazza e Luca Zuccala.



### EVENTI COLLATERALI

Durante la mostra si organizzerà una serata in cui verranno proiettati alcuni filmati d'epoca, incentrati sull'alpinismo e le sue vicende umane. Si potrà anche organizzare una gita alla Grigna dove una parete alpinistica è dedicata al Fasana, oppure al Monte Rosa, in accordo con la locale Pro Loco.

### IL PATROCINIO

L'evento culturale si avvale del patrocinio del Comune di Gemonio, della Provincia di Varese, della Comunità Montana Valli del Verbano, della Regione Lombardia e dei Club Alpini Italiani coinvolti, tra cui la SEM (Società Escursionisti Milano).

### LA SEDE ESPOSITIVA

L'allestimento della mostra avviene presso il Museo Civico "Floriano Bodini", sito nel centro storico di Gemonio in via Marsala 11, in una tipica cascina settecentesca appositamente restaurata nel duplice scopo di conservazione della tipologia originaria e di allestimenti espositivi. Questa realtà museale è nata grazie alla volontà della Amministrazione Comunale in collaborazione con Provincia di Varese e Comunità Montana della Valcuvia, con il finanziamento Regione Lombardia e il contributo Fondazione Cariplo.

Il Museo ospita una vasta collezione di scultura, pittura e grafica a documentazione e testimonianza di molti protagonisti dell'arte contemporanea italiana ed europea.

Di particolare pregio la collezione di piccole sculture di maestri storici di prevalente area lombarda fine '800 e inizio '900, tra i quali spiccano i nomi di Leonardo Bistolfi, Giuseppe Grandi, Francesco Messina e Medardo Rosso. Gessi, bronzi e medaglie di Bodini, unitamente a una vasta biblioteca di testi d'arte, completano il patrimonio culturale.

### LA DURATA DELLA MOSTRA

La mostra verrà inaugurata sabato 20 settembre, alle ore 18.00 e resterà aperta fino a domenica 23 dicembre per favorire il coinvolgimento delle scuole.

### LA COPERTURA ASSICURATIVA

La società assicurativa (Assiteca) si impegna a garantire la copertura delle opere e dei documenti, secondo la consueta formula prevista (da chiodo a chiodo).

### GLI ORARI DI APERTURA

La mostra è aperta al pubblico nei seguenti orari: il sabato e la domenica il mattino (10.30 -12.30) e il pomeriggio (15.30 - 18.30).

### IL CATALOGO

Il volume, pubblicato dall'editore Menta e Rosmarino Editrice (Caldana di Cocquio), è a cura di Daniele Astrologo Abadal e di Gianni Pozzi.



## Le prossime gite

- 26-27 lug** **Mont Blanc du Tacùl** **A**  
Dir Crespi Meroni
- 6 e 7 sett** **Alpi Retiche** **EE / T**  
"Memoria di Ettore Castiglioni a 70 anni dalla morte" - disl. 1° g +/- 1150 m h7, 2° g +/- 350 m h. 2 - auto priv - Dir. Comm.ne Gite. In collaborazione con il CAI Tregnago (PD) ed il CAI Valmalenco (SO). Escursione divisibile in due parti. Sabato in auto in Valmalenco a Chiareggio (m 1612) e poi in Val Bona fino al luogo (m 2560) in cui nel 1944 morì da uomo libero Ettore Castiglioni, nostro socio, alpinista e scrittore. Poi al Passo del Forno (m.2768). Domenica all'Alpe Ventina (m 1960) apposizione di una targa ricordo nella chiesetta. Ricordo dei caduti della montagna ed esibizione del Coro CAI Valmalenco (vedere dettaglio a pag. 2).
- 7-set** **In Mountain Bike in Val d'Aosta** **MTB**  
Gruppo Raggio per raggio
- 13-14 set** **Alpi Pennine** **EE / A**  
Mont Rous (m.3241) - Disl. 1° g +1100 m h. 4, 2° g + 300 /- 1400 m h 5 - auto priv - Dir. L.Radice. Sabato da Les Perreres (1825 m) in Val d'Aosta si sale al rif. Rifugio Perucca - Vuillermoz (2909 m). Domenica in vetta.
- 20-21 set** **Alpi Pennine** **EE**  
Escursione sui luoghi in cui operò Ettore Castiglioni nel 1943, facendo fuggire in Svizzera i perseguitati politici, tra i quali Luigi Einaudi, futuro Presidente della Repubblica Italiana (vedere dettaglio a pag. 2).
- 20-21 set** **"Erasmus" al Monte di Portofino** **E**  
In Liguria - Modalità proprie - Dir. L.Posani. Riservata ai ragazzi del progetto "Erasmus" - La Cordata ed ai loro educatori.
- 27-set** **Alpi Orobie** **EE**  
Pizzo Tre Signori (m. 2554) - Disl +/- 1630 m. h. 7,00 compl - auto priv - Dir. M.Sacchet. Da Ornica, lungo la Valle d'Inferno passando dalle numerose baite alla bocchetta d'inferno (m.2306). Il sentiero sale poi il versante NE del Pizzo con tratti di facili roccette. Con bel tempo, vista grandiosa sulla catena Orobica e sulla Valtellina.
- 4-5 ott** **Alpi Apuane** **EEA**  
M.Procinto (m 1177) per la ferrata - disl +/- 320 m dal rifugio - auto priv. Dir. D.Bazzana. Salita sull'impegnativa ferrata, con partenza dal rif. Forte dei Marmi (m865). Attrezzatura omologata da ferrata. Max 15 partecipanti.
- 11-ott** **Prealpi Lombarde** **E**  
Anello del Resegone - disl +/- 1600 m h 7 - auto priv - Dir. A.Campioni. Bellissima escursione che permette di vedere le zone più selvagge e meno frequentate del Resegone. Partenza da Brumano, passando per il nuovo rifugio Resegone. Consigliati i

- bastoncini telescopici. Quota max 1531 m.
- 18-ott** **Prealpi Lariane** **E**  
Sentiero del Viandante (3° tratto) - disl +/- 400 m h.4 - treno - Dir. R.Villani. Da Dorio si sale con larga mulattiera a gradoni alle Chiese di S.Giorgio prima e S.Rocco poi, con ampia vista sul lago; per scendere quindi su carrareccia a Posallo e Colico.
- 26-ott** **In Mountain Bike in Liguria** **MTB**  
Gruppo Raggio per raggio
- 8-nov** **Località da definire** **E**  
Skiless - mezzi pubblici - Dir. Barbanotti e Mainardi. Tradizionale uscita a secco del gruppo di Sci-Escursionismo. Una gita per tutti.
- 29-nov** **Santa Ramazza** **T**  
L'appuntamento in sede di tutti i Soci per migliorare la qualità della Sede Sociale.
- 30-nov** **Pranzo Sociale** **T**  
In sede per l'appuntamento conviviale del riconoscimento di 25, 50, 60 anni di fedeltà dei Soci, ma non solo.

Per ricevere **E-VELINA ...**  
basta richiederlo con una e-mail  
a [caisem.news@fastwebnet.it](mailto:caisem.news@fastwebnet.it)

**ATTENZIONE!**  
**La segreteria rimarrà chiusa dal 25/07 al 03/09/2014**

Puoi rinnovare l'adesione alla SEM per il 2014, riattivando le **coperture assicurative** e l'invio delle stampe sociali. Come per la nuova associazione, lo puoi fare fino a giovedì sera **24/07** ma anche, se sei già Socio, in qualsiasi momento con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso il Monte dei Paschi di Siena filiale codice IBAN: IT 46 E 01030 01637 000001208864 - indicando la causale e la quota relativa tra quelle sotto indicate.

Socio Sostenitore	Euro 80,00
Socio Ordinario	Euro 54,00
Socio Ordinario Junior	Euro 39,00
Socio Familiare	Euro 29,00
Socio Giovane (1997)	Euro 16,00
Socio Aggregato	Euro 20,00
Tassa iscrizione	Euro 7,00
Cambio Tessera	Euro 6,00
Spese recapito bollino	Euro 2,00
Combinazione "B" polizza infortuni per attività CAI	Euro 4,00

**Recupero anno 2013**

Socio Ordinario	Euro 26,00
Socio Familiare	Euro 11,00
Socio Giovane (1996)	Euro 7,00

## Dalla Biblioteca SEM "Ettore Castiglioni"

ACQUISIZIONI MAGGIO-GIUGNO 2014

- Le grandi Alpi nella cartografia, 1482-1885, Vol.1: Storia della cartografia alpina** - Laura e Giorgio Aliprandi - Ivrea, Priuli & Verlucca, 2005
- Le grandi Alpi nella cartografia, 1482-1885, Vol.2: Monviso, Piccolo San Bernardo, Gran San Bernardo, Monte Bianco, Cervino, Monte Rosa e i Walsler, Gran Paradiso** - Laura e Giorgio Aliprandi - Ivrea, Priuli & Verlucca, 2007
- La terra degli Challant: genti e paesi della Comunità montana dell'Evancon** - a cura di Saverio Favre e Daniela Vicquéry - Quart, Musumeci, 1998

BIBLIO NEWS

Le attività che svolgiamo in Biblioteca sono parecchie e abbastanza onerose: dalla catalogazione del materiale alla gestione della consultazione, del prestito e del catalogo online, dalle mostre nello spazio espositivo al supporto alle serate culturali, ecc.

Avremmo in mente anche altri servizi che potrebbero essere utili ai soci, ma dobbiamo fare i conti con il tempo che può mettere a disposizione chi attualmente si occupa della Biblioteca.

Stiamo quindi cercando soci disponibili a dedicare un po' del loro tempo libero alla Biblioteca, al fine di renderla sempre più efficiente e più rispondente alle esigenze dei soci.

Chi fosse interessato e disponibile a darci una mano può contattare i referenti della Biblioteca o scrivere all'indirizzo email [biblioteca@caisem.org](mailto:biblioteca@caisem.org).

*La Commissione Biblioteca*

**La Biblioteca "Ettore Castiglioni" rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto**

Per ricevere **La Traccia** in formato elettronico "pdf", basta inviare un messaggio e-mail, dalla propria casella di posta elettronica, all'indirizzo [latraccia2000@tiscali.it](mailto:latraccia2000@tiscali.it) dove puoi anche inviare il tuo materiale da pubblicare, che si può ricevere anche al fax n. **0262066639**, oppure lo puoi consegnare in segreteria. Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il **07 settembre 2014**

## Società' Escursionisti Milanesi - Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta al n. 156 del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro, sezione F - APS (Associaz. di Promozione Sociale) via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 183 - 20123 Milano Centro - tel. 02.653842 - fax 0262066639 <http://www.caisem.org> - e-mail: [segreteria@caisem.org](mailto:segreteria@caisem.org) - apertura sede: giovedì dalle 21.00 alle 23.00 - (segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30) e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00